



Napoli, 21 dicembre 2024

COMINICATO STAMPA

L'essenza del regime digitale è nel potere di attivare e disattivare gli individui e le organizzazioni secondo convenienza, trasformando i diritti in concessioni.

Così l'attacco ai diritti essenziali, in Italia e nel mondo occidentale, sta raggiungendo livelli qualitativi e quantitativi senza precedenti, che emergono attraverso il blocco dei conti bancari ai dissidenti e alla controinformazione, come Visione TV.

A chi viene colpito da questi provvedimenti, dal blocco dei conti agli amici della Palestina (notizia da tutti ignorata) e agli avversari della Nato, va la nostra solidarietà e la nostra lotta sindacale per la Costituzione, per la sovranità monetaria nazionale e personale.

Ma l'ultimo articolo pubblicato su L'inchiesta mostra un altro aspetto importante: nell'articolo il manganello è annunciato con clamore dalla propaganda di regime, una porcheria con la grancassa. Quando il regime fa i fuochi d'artificio vuole indurci a fischiare o applaudire allo spettacolo, allestendo un grande gioco di specchi.

Uno spettacolo per distrarre, per minacciare, per sviare, e per accostumarci all'idea che tutto ciò si possa impunemente fare.

Respingere questo attacco digitale non basta: occorre diffidare quando il regime punta i riflettori, rifiutarsi di applaudire o di fischiare alla società dello spettacolo.

Un giorno non troppo lontano il regime potrebbe nuovamente presentare agli occhi del popolo un eroe o una vittima di comodo, da esaltare e innalzare al ruolo di oppositore ufficiale.

È già accaduto con Grillo, Salvini e Meloni: il regime li ha cresciuti e educati conferendo loro premi e punizioni, attivandoli e disattivandoli alla bisogna.

È accaduto con loro, può accadere con noi.

Il cuore della nostra lotta non è digitale, ma affonda nella carne, nei corpi che in questi anni abbiamo rifiutato di consegnare.

Il cuore della nostra lotta è incontrarsi, e unirsi fisicamente per disobbedire, dai luoghi di lavoro alle piazze, dalle scuole alle cliniche, per cielo per terra e per mare.

Abbiamo da ricostruire, attraverso il sindacato e tutto l'insieme delle nostre famiglie politiche, una società al di fuori della rete, senza rifiutare la tecnologia ma sottomettendola alla vita

Segretario Generale
Ciro Silvestri